



*Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica*

**DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI**

**IL DIRETTORE GENERALE**

<b><i>Progetto</i></b>	<b>Demolizione e ricostruzione del Viadotto Cannavino al km 43+000 della S.S. 107 "Silano-Crotonese"</b>
<b><i>Procedimento</i></b>	<b>Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'articolo 19, del decreto legislativo 152/2006</b>
<b><i>ID Fascicolo</i></b>	<b>8713</b>
<b><i>Proponente</i></b>	<b>ANAS S.p.A.</b>
<b><i>Elenco allegati</i></b>	<b>Parere Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS – Sottocommissione VIA n. 727 del 11 aprile 2023</b>

✓ Resp.Set: Di Gianfrancesco C.  
Ufficio: VA\_05-Set\_04  
Data: 18/05/2023

✓ Resp. Div.: Reillo O.R.  
Ufficio: VA\_05  
Data: 22/05/2023



**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 gennaio 2022, con il quale è stato conferito all' Arch. Gianluigi Nocco l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per le Valutazioni Ambientali;

**VISTO** l'articolo 6 comma 1 lettera e) della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" in particolare gli articoli 16 e 17;

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante "Norme in materia ambientale";

**VISTO** in particolare l'art. 19 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione d'impatto ambientale;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, n. 52 del 30 marzo 2015 recante "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previste dall'articolo 15 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116";

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica n. 120 del 13 giugno 2017 recante "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164";

**VISTO** il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114";

**VISTO** il decreto ministeriale 13 dicembre 2017, n. 342 recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 20 agosto 2019, n. 241 con cui è stata definita la composizione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

**PRESO ATTO** che in data 25 maggio 2020 si è insediata la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nominata con decreto ministeriale 20 agosto 2019, n. 241;

**VISTO** l'articolo 4 del decreto legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 264 datata 11 novembre 2022;

**VISTA** l'istanza di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, presentata dalla Società ANAS S.p.A. con nota del 19 luglio 2022, acquisita al prot. MITE-93496 del 27 luglio 2022, per il progetto di Demolizione e ricostruzione del Viadotto Cannavino al km 43+000 della S.S. 107 "Silano-Crotonese";

**VISTA** la documentazione progettuale trasmessa dalla Società proponente in allegato alla citata istanza del 19 luglio 2022, nonché le integrazioni e i chiarimenti trasmessi nel corso dell'iter istruttorio;

**PRESO ATTO** che, ai sensi dell'articolo 19, del decreto legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., la documentazione presentata è stata pubblicata sul sito del Ministero della transizione ecologica in data 1 agosto 2022 e che dell'avvenuta pubblicazione è stata contestualmente data comunicazione a tutte le Amministrazioni e a tutti gli enti potenzialmente interessati;

**VISTA** la nota prot. MITE-95244 del 1 agosto 2022 con cui la Divisione V della Direzione Generale Valutazioni Ambientali ha disposto l'avvio dell'istruttoria tecnica presso la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, comunicando contestualmente l'ufficio e il responsabile del procedimento, ai sensi degli articoli 7 e 8, della legge n. 241/90;

**PRESO ATTO** che il progetto rientra nella tipologia di cui all'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006, punto 2, lett. c), denominata "Progetti di Infrastrutture – Strade extraurbane secondarie di interesse nazionale";

**CONSIDERATO** che sul progetto di "Demolizione e ricostruzione del Viadotto Cannavino al km 43+000 della S.S. 107 "Silano-Crotonese" è stata svolta dalla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, la procedura di valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006, conclusasi con la nota prot. MITE-143617 del 21 dicembre 2021, di comunicazione della necessità dello "[...] svolgimento di un'adeguata valutazione dei potenziali impatti ambientali significativi e negativi derivanti dalla realizzazione dell'opera proposta attraverso, quantomeno, la procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A., ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. Per quanto attiene, inoltre, all'eventuale riutilizzo dei materiali di scavo, dovranno applicarsi le disposizioni di cui al D.P.R. 120/2017.";

**PRESO ATTO** che l'intervento prevede la realizzazione fuori sede del nuovo viadotto Cannavino, posto al km 43+000 e successiva demolizione dell'esistente ammalorato con recupero ambientale delle aree di sedime della S.S. 107 "Silana-Crotonese" arteria che collega la costa tirrenica a quella jonica passando attraverso Cosenza e incrociandosi con l'autostrada A2 "del Mediterraneo". Il Viadotto Cannavino è stato nel tempo sottoposto ad operazioni di manutenzione straordinaria per il miglioramento del comfort di marcia, operazioni che ne hanno determinato l'interruzione al transito veicolare, tra il km 41+300 (svincolo Rovito) ed il km 43+130 (svincolo Celico). Nel corso del completamento dei lavori di adeguamento statico, a seguito delle ulteriori evidenze derivanti dalle nuove indagini e dal continuo monitoraggio sull'opera, si è ritenuto di procedere con l'esecuzione di un intervento più approfondito consistente nella ricostruzione fuori sede del nuovo viadotto, in luogo della sola manutenzione prevista dal progetto originario, che avrebbe comunque richiesto la chiusura del viadotto.

**PRESO ATTO** che il viadotto versa in precarie condizioni statiche ed è continuamente sotto controllo per monitorarne le condizioni di sicurezza, che sono tali da averne decretato la necessità di demolizione con ricostruzione, nonostante siano da anni in vigore limitazioni in velocità ed in massa per i veicoli transitanti. L'intervento in progetto si prefigge l'obiettivo primario del ripristino totale della funzionalità della porzione di strada inerente l'attraversamento e di conseguenza, di assicurare oltre un più rapido collegamento tra i diversi comprensori anche la vitalità e la permanenza delle aziende agricole e forestali nelle aree rurali, oltre che ad offrire una migliore infrastrutturazione viaria delle aziende servite con lo scopo di migliorare le condizioni di ambiente e di lavoro.

La Scopo dell'intervento è quindi la rapida attuazione della messa in sicurezza della S.S. 107, tramite la demolizione e ricostruzione di questa porzione in viadotto, che, ove dovesse accadere un improvviso ed imprevedibile cedimento strutturale, metterebbe in gravi difficoltà la viabilità locale e soprattutto la viabilità di connessione con il territorio e quindi lo sviluppo economico e sociale trasformando "de facto" l'attuale progetto in un intervento emergenziale di protezione civile. Il viadotto esistente si sviluppa su una lunghezza complessiva di 380,70 m. La nuova opera in progetto di lunghezza complessiva 350 metri sarà un viadotto di complessive 5 campate con luce massima 80 m (tre campate in centrali con luce 80m e due campate di riva da 55m);

**CONSIDERATO** che, rispetto alle aree naturali protette come definite dalla legge n. 394/1991 e ai siti della Rete Natura 2000, l'area di intervento non ricade in aree protette e in essa non sono presenti habitat prioritari. Le aree Rete Natura 2000 più vicine sono la ZSC IT9310085 Serra Stella (distanza dall'area di intervento circa 3 km), la ZSC IT9310077 Acqua di Faggio (distanza dall'area di intervento circa 5,7 km) e la ZPS IT9310301 Sila Grande (distanza dall'area di intervento circa 5,6 km) e l'area EUAP più vicina si trova ad una distanza di circa 5,6 km dall'area di intervento (EUAP0550 Parco Nazionale della Sila);

**ACQUISITO** il parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS – Sottocommissione VIA n. 727 del 11 aprile 2023, di cui alla nota prot. CTVA-5200 del 4 maggio 2023, acquisita al prot. MASE-71365 del 4 maggio 2023, costituito da n. 33 (trentatre) pagine, che allegato al presente decreto direttoriale ne costituisce parte integrante;

**PRESO ATTO** che oggetto del richiamato parere n. 727 del 11 aprile 2023 è la verifica in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'Allegato V della Parte seconda del decreto legislativo 152/2006 al fine di valutare se il progetto proposto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di valutazione di impatto ambientale;

**CONSIDERATO** che con il citato parere n. 727 del 11 aprile 2023 la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS – Sottocommissione VIA ha accertato, per le motivazioni più estesamente riportate nel parere medesimo, che il progetto denominato "Demolizione e ricostruzione del Viadotto Cannavino al km 43+000 della SS 107 "Silano-Crotonese" non determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e pertanto non deve essere sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i. [...]", subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali riportate dalla pagina numero 32 alla pagina numero 33 del predetto parere n. 727 del 11 aprile 2023;

**ACQUISITE** le osservazioni della Direzione generale Archeologia Belle arti e Paesaggio, del Ministero della cultura prot. 32804-P del 8 settembre 2022, acquisite al prot. MITE-108905 del 9 settembre 2022 con le quali ha ritenuto che "dette opere, [...] possano essere escluse dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale [...]" nel rispetto di alcune condizioni ambientali;

**PRESO ATTO CHE** il presente provvedimento è stato predisposto dal Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990 n. 241, e ss.mm.ii., sulla base degli esiti istruttori;

**RITENUTO**, sulla base di quanto premesso e della proposta del Responsabile del Procedimento e della Dirigente della Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS, di dover provvedere all'adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'articolo 19, del decreto legislativo 3 aprile 2006 n.

152, per il progetto di “Demolizione e ricostruzione del Viadotto Cannavino al km 43+000 della SS 107 “Silano-Crotonese”;

## **DECRETA**

### **Articolo 1 Esito valutazione**

Sulla base delle motivazioni espresse nel parere n. 727 del 11 aprile 2023 della Sottocommissione VIA della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS, e delle osservazioni della Direzione generale Archeologia Belle arti e Paesaggio, del Ministero della cultura prot. 32804-P del 8 settembre 2022, che allegati al presente decreto direttoriale ne costituiscono parte integrante, è determinata la non assoggettabilità alla procedura di V.I.A., ai sensi dell’art. 19 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il progetto di “Demolizione e ricostruzione del Viadotto Cannavino al km 43+000 della SS 107 “Silano-Crotonese”, proposto dalla Società ANAS S.p.A., subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3.

### **Articolo 2 Condizioni ambientali della Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS-Sottocommissione VIA**

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere n. 727 del 11 aprile 2023 della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS-Sottocommissione VIA. Il proponente presenta l’istanza per l’avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel parere medesimo.
2. In ordine alla condizione ambientale n. 2 del citato parere n. 727/2023, il proponente dovrà trasmettere all’ARPA Calabria per le verifiche di competenza, quanto previsto dagli articoli 21 e 22 del decreto del presidente della repubblica n. 120/2017.

### **Articolo 3 Condizioni ambientali del Ministero della cultura**

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui alle osservazioni del Ministero della cultura pervenute con nota prot. 32804-P del 8 settembre 2022.
2. Il proponente è tenuto a presentare l’istanza per l’avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nella citata nota.

### **Articolo 4 Verifiche di Ottemperanza**

1. Il Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica - Direzione Generale valutazioni ambientali, in qualità di autorità competente, ai sensi dell’articolo 28, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 verifica l’ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all’articolo

2 ed in collaborazione con il Ministero della cultura, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 3.

2. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica svolge l'attività di verifica avvalendosi, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo n. 152/2006, dei soggetti individuati per la verifica di ottemperanza nel parere n. 727 del 11 aprile 2023 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS - Sottocommissione VIA, mentre il Ministero della cultura effettua le attività di verifica avvalendosi dei soggetti a tal fine individuati nel parere di competenza.

3. I soggetti e gli uffici di cui sopra provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo n. 152/2006, comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente e, per i profili di competenza, anche al Ministero della cultura.

4. Qualora i suddetti soggetti ed uffici non dovessero provvedere a completare le attività di verifica nei termini indicati, le stesse attività sono svolte dall'autorità competente, in collaborazione con il Ministero della cultura per i profili di competenza, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28.

5. Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3 si provvede con oneri a carico del proponente nei limiti in cui le attività di verifica richieste ai soggetti ed Enti coinvolti non rientrino già tra i loro compiti istituzionali.

## **Articolo 5** **Disposizioni finali**

1. Il presente provvedimento, corredato del parere n. 727 del 11 aprile 2023 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS - Sottocommissione VIA, che ne costituisce parte integrante, è comunicato alla Società ANAS S.p.A., al Ministero della cultura, alla Provincia di Cosenza, al Comune di Celico e alla Regione Calabria. Sarà cura della Regione Calabria comunicare il presente provvedimento alle altre Amministrazioni e/o organismi eventualmente interessati.

2. Ai sensi dell'art. 19, comma 11 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il presente provvedimento sarà pubblicato, sul portale delle Valutazioni e autorizzazioni ambientali di questo Ministero (<https://va.mite.gov.it>).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dal proponente destinatario della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

**Il Direttore Generale**

Gianluigi Nocco

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)